

Munte Isola

L'ISOLA DA VIVERE

- Mappa dei sentieri / hiking map -



COMUNE
CARDIOPROTEITTO

- Strada asfaltata / Road
- Sentiero - Mulattiera / Trail
- Imbarcadere / Pier
- Stazione di servizio / Gas station
- Punto acqua / Fountain
- Area pic-nic / Picnic area
- Parco giochi / Playground
- Spiaggia pubblica / Public beach
- Ufficio turistico
Tourist information office
- Farmacia / guardia medica
Pharmacy / emergency medical care
- Noleggio biciclette / Bike rental
- Chiesa / Church
- Ristoro / Refreshment area
- Defibrillatore / cardiac defibrillator
- Municipio / Town hall
- Banca / bancomat
Bank / ATM



n°	Parcorso	Tempo di percorrenza working time	Tipologia sentiero
1	Peschiera - Santuario della Certiola	80 min	sentiero escursionistico hiking trail
2	Peschiera - Olzano	60 min	sentiero escursionistico hiking trail
3	Carzano - Santuario della Certiola	75 min	sentiero turistico tourist trail
4	Siviano - Santuario della Certiola	60 min	sentiero turistico tourist trail
5	Menzino - Rocca Martinengo	20 min	sentiero turistico tourist trail
6	Menzino - Spi	10 min	sentiero turistico tourist trail
7	Menzino - Sef	15 min	sentiero turistico tourist trail
8	Senzano - Sensole	20 min	sentiero turistico tourist trail



MONTE ISOLA - breve presentazione / short presentation

Monte Isola è l'isola abitata più grande dei laghi europei. Sempre più spesso definita "la perla del Lago d'Isèo", è una realtà che presenta delle caratteristiche uniche e particolari. È suddivisa in undici pittoresche frazioni e la sua vetta è dominata dal Santuario della Madonna della Ceriola, la prima chiesa del lago dedicata al culto della Madonna, che con la sua posizione strategica domina il territorio circostante. Ancillari a Montisola sono le due isolette di Loreto e San Paolo. Uno degli edifici più caratteristici è il castello Rocca Martinengo, che si erge su uno sperone di roccia sopra il golfo di Sensole. La quinquennale festa di Santa Croce, al centro della tradizione sacra e profana, coinvolge le frazioni di Carzano e Novale, ad ogni edizione interamente rivestite di migliaia di fiori di carta fatti a mano dalle signore del luogo. Monte Isola è nota anche per la qualità dei prodotti tipici di produzione

per lo più familiare: l'olio extra-vergine di oliva, il salame dalla singolare preparazione con la carne tagliata a mano, la pesca delle sardine (agoni), la loro tradizionale essiccazione al sole e conservazione. Caratteristica imbarcazione è il Naèt, realizzato dai cantieri nautici locali. Altro prodotto della tradizione e dell'eccellenza isolana è la produzione delle reti da pesca, di protezione e sportive. Montisola, un ineffabile teatro nel quale si instaura un equilibrio tra natura e cultura, luogo dell'anima che regala al visitatore il duplice ruolo di attore e spettatore.

LA L. 208/2015 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016) ATTRAVERSO IL COMMA 238 HA INSERITO MONTE ISOLA NELL'ELENCO DI CUI ALLALLEGATO A L. 448/2001, FINO AD ORA APPANNAGGIO DELLE SOLE ISOLE MARITTIME.

Monte Isola is the biggest inhabited island of the European lakes. Often defined as "the pearl" of Iseo Lake, Monte Isola shows unique and unusual features. The island is divided in eleven picturesque villages and the peak is overlooked by the Madonna della Ceriola Shrine, which was the first church of the lake dedicated to the cult of the Virgin Mary. With its strategic location, the Shrine dominates the surrounding area. Close to Monte Isola are the two little islands of Loreto and Saint Paul. One of the most peculiar buildings of the island is the Martinengo Fortress, erected on a rocky spur over the gulf of Sensole. Every five years the celebration of Santa Croce, halfway between the sacred and the profane, interests the villages of Carzano and Novale, which are completely decorated with thousands of paper flowers made by the women of the island. Monte Isola is also famous for the quality of its typical products: extra virgin olive

oil, salami prepared with hand-cut meat, the sardine fishing with its traditional sun drying and conservation. Typical boat is the Naèt, built into the local shipyards. Another product of the islander tradition is the manufacturing of nets, for fishing, sports and protection. Montisola is an incredible theatre were nature and culture meet, a place where the guest feels both actor and spectator.



RICONOSCIMENTI OTTENUTI IN AMBITO TURISTICO E NON: REWARD FOR TOURISTIC AND NON TOURISTIC REASONS:

- Anno 2003: ammissione al Club (Anci) "I borghi più Belli d'Italia"
- Anno 2007: all'interno del predetto Club, premio di "Borgo dell'Anno" indetto per i piccoli Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti;
- Anno 2010: riconoscimento di "Destinazione Europea di Eccellenza" in quanto Comune Primo Classificato per l'Italia nell'ambito del "Premio EDEN" indetto dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento del Turismo - dal tema "Turismo Acquatico";
- Anno 2012: riconoscimento del titolo di "Meraviglia Italiana", nell'ambito del Progetto promosso in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dal Forum Nazionale dei Giovani, con il Patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministro del Beni e delle Attività Culturali, del Ministro della Giuventù, del Ministro del Turismo e di molte regioni italiane;
- Anno 2014: certificazione ambientale;
- Anno 2015: Città dell'Olio;
- Anno 2016: European Best Romantic destinations (www.europeanbestdestinations.com)
- 2003: admission to the club (Anci) "I borghi più Belli d'Italia";
- 2007: within the same commission as above, award "Village of the Year" for small municipality with less than three thousand inhabitants;
- 2010: award "European destination of Excellence" as first classified municipality for Italy within the "EDEN award" announced by the Presidency of the Council - Department of Tourism - Subject of "Aquatic Tourism";
- 2012: award "Italian Magnificence", within the project promoted during the 150th Anniversary of Italian Unification by Forum Nazionale dei Giovani, with the patronage of the Chamber of Deputies, Ministry of Cultural Heritage and Activities, Department of Youth, Ministry of Tourism and other Italian regions;
- 2014: environmental certification;
- 2015: City of Oil;
- 2016: European Best Romantic destinations (www.europeanbestdestinations.com)



www.visitmonteisola.it
 Telefono Fax: +39 030 9825088
 turistico@comune.monteisola.bs.it
 Località Siviano, 76 - 25050 Monte Isola (BS)
 COMUNE DI MONTE ISOLA
 L'ISOLA DA VIVERE

- Punti di interesse -
SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CERIOLA
 Le origini remote del Santuario della Madonna della Ceriola risalgono circa alla metà del V secolo, quando San Vigilio, Vescovo di Brescia, portò la fede nella zona del Sebino sopprimendo il culto della dea pagana Iside. La fede del Cristo Salvatore si divulgò ben presto e San Vigilio portò devozione anche alla Madre del Cristo: la Madonna. Pensò, infatti, di fare erigere sulla cima dell'Isola una piccola cappella, dedicandola alla Beata Vergine Maria, come simbolo della purificazione dalle superstizioni pagane e simbolo della nuova luce del Cristianesimo. La piccola chiesa fu la prima parrocchia dell'Isola, chiamata "Santa Maria de curis" come appare nel catalogo dei beni della diocesi di Brescia, compilato nel 1410. Inoltre fu anche la prima chiesa del lago dedicata alla Madonna. Successivamente divenne Madonna della Ceriola, probabilmente perché l'effigie della Madonna (XII sec.) venne scolpita in un ceppo di cerro. È stata intagliata seduta su di un trono, con un ampio manto, con in braccio il Bambino.

- Punti di interesse -
CHIESA SAN FAUSTINO E GIOVITA (SIVIANO)
 Parrocchia di Siviano dal XVI sec., è costruita sulla cima della collina di Siviano, in parte creata sul terrapieno che costituisce il sagrato, sorretto da due grossi muri in pietra. La facciata è ad un ordine, con portichetto neoclassico. L'interno, ad una navata, pianta centrale con cupola su quattro archi a pieno centro, ha quattro altari laterali; è decorato da stucchi di "sobrio ed elegante stile corinzio, misto a barocco" (Trotti 1916) ed affreschi settecenteschi. L'altare maggiore è in marmo di Ome e marmo rosso di Caprino Veronese. Alle pareti si può notare una pala ad olio su tela, di Giacomo Colombo da Palazzolo sull'Oglio con la Madonna della Ceriola e i santi Faustino e Giovita (XVIII-XIX sec.). Si distingue per i visi "paffutelli e tondeggianti con i nasini a punta e il modo saettante ed un poco metallico di condurre i panneggi, il gusto per le tonalità cromatiche accese e contrastanti, un'abitudine nei confronti di composizioni dense di personaggi posti l'uno sopra l'altro (Angelo Loda). Inoltre è presente anche un'Ultima cena di Ottavio Amigoni, del 1651.

- Punti di interesse -
CHIESA SAN SEVERINO (SENZANO)
 È la sussidiaria della chiesa di Siviano: eretta sulle rovine di una piccola chiesetta del sec. XVI. La facciata, dominata da un portale in pietra grigia di Sarnico, è preceduta da un portico e affiancata da un piccolo campanile. L'interno di questa chiesetta è ad una navata, con volta a botte come quella del presbiterio. L'altare maggiore è una realizzazione del 1500; la pala, che sembra essere di Antonio Gandino, rappresenta San Severino Vescovo e Santa Teresa nel registro inferiore, mentre in alto è raffigurata la Madonna della Ceriola. Nella volta del presbiterio sono presenti degli affreschi del Settecento, che raffigurano San Severino in gloria, lo Spirito Santo ed il Martirio di Santa Eurosia. Nella parte destra del presbiterio si possono osservare un dipinto con l'Immacolata Concezione ed un quadro di recente creazione che raffigura la Madonna della Ceriola. In controfacciata si può notare un organo di piccole dimensioni, risalente al Settecento, definito da chi se ne intende uno strumento molto raro per le sue caratteristiche tecniche.

Monte Isola
 L'ISOLA DA VIVERE
 - Mappa dei sentieri / hiking map -
 www.visitmonteisola.it

- Punti di interesse -
ROCCA MARTINENGO
 Il castello, che si erge sopra il golfo di Sensole, tra Peschiera e Siviano, è uno dei monumenti più caratteristici del posto. Come punto per l'erezione del castello Oldofredi fu scelto, nel XIV secolo, uno sperone roccioso rivolto sulla sponda bergamasca, di fronte a Tavernola, da dove era possibile controllare tutto il lago da nord a sud. La rocca venne acquistata nel corso del '400 dalla famiglia Martinengo che la trasformò in palazzetto residenziale. Nei paramenti murari, un tempo privi di aperture, furono tracciate delle ampie finestre con cornici modanate in pietra di Sarnico di fattura cinquecentesca. Una leggenda narra che un tempo un perfido castellano colpiva a cannonate le barche dei pescatori se questi, giunti sotto il castello, dinanzi al reo di Herf (Serr), non ammainavano la vela in segno di sottomissione. Dopo l'affondamento di alcune barche qualcuno pensò di trasformare questo gesto obbligato in un devoto omaggio alla Vergine Maria, ardentemente venerata sull'Isola. A questo punto fu dipinta sullo scoglio di Herf l'immagine della Madonna della Ceriola.

- Punti di interesse -
CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA (CARZANO)
 Parrocchiale di Carzano, riconosciuta come tale nella visita di S. Carlo Borromeo (1580) fu ricostruita nel Settecento, con la facciata ad est, sulle vestigia della chiesetta già esistente. La facciata a due ordini è tripartita da lesene tuscaniche con quattro nicchie con le statue dei Santi Pietro e Paolo ai lati del finestrone, Giovanni Battista (con il bastone crociato, la fiamma e l'agnello) e Ambrogio. L'interno è ad una navata a pianta poligonale con cupola; due sono gli altari laterali: altare della Madonna in legno marmorizzato, acquistato all'inizio del XX sec. in occasione della demolizione del Monastero dell'Isola di San Paolo, e l'antico altare maggiore del Crocifisso "in legno, ma alquanto deperito" (Trotti, 1916). La pala d'altare raffigura la Natività di san Giovanni Battista; ai lati, sempre nel presbiterio, si possono osservare un'Assunta e una Sacra Famiglia realizzate da Giacomo Colombo (XVIII-XIX sec.). Gli affreschi del soffitto sono settecenteschi: la cupola del presbiterio rappresenta il Battesimo di Cristo mentre sopra il corpo centrale della chiesa sono raffigurate Storie di san Giovanni Battista e vari episodi biblici.

- Punti di interesse -
CHIESA SAN ROCCO (MASSE)
 Sulla strada che sale sino a Cure s'incontra Masse, una piccola frazione. È un agglomerato di case agricole di origine altomedioevale con una chiesetta dedicata ai santi Rocco e Pantaleone medico. La chiesa è sorta probabilmente nell'epoca in cui venne introdotta la devozione al Santo per la peste, ossia nel 1400 circa, ma non aveva le attuali dimensioni. Erano presenti due piccoli altari, il maggiore ed uno più piccolo sul lato della sacrestia. San Carlo Borromeo, dopo la visita del 1580, ordinò di togliere il più piccolo e chiudere la porta sul fianco facendone costruire una sulla facciata. Però, dopo una decina d'anni, non era ancora stato realizzato nulla, allora il Vescovo di Brescia, tramite un suo cancelliere vietò la celebrazione della Santa Messa, fino a quando non fossero stati eseguiti i lavori ordinati dal Santo. Così gli abitanti comparamo l'attuale altare, allungarono la chiesa, aprirono il portale in facciata e fecero erigere il campanile.



- Punti di interesse -
CHIESA SAN MICHELE (PESCHIERA)
 Venne costruita sulle rovine della chiesa precedente nel Seicento; consacrata poi nel 1648. La facciata è a due ordini e timpano triangolare liscio, con una croce in metallo, alla fine di una scalinata in marmo di Sarnico di sette gradini a sezione piramidale. Il portale del XVII sec., in marmo di Sarnico lineare, è decorato da lesene tuscaniche. La porta è in ebano e reca due eleganti cornucopie in altorilievo. L'interno ad una navata con volta a botte, è decorato riccamente con degli stucchi: motivi floreali, cornici mistilinee, semicircolari e ogivali intorno a numerosi affreschi abbelliscono tutta la parrocchia. L'altar maggiore, con pannelli in marmo variegato, si conclude in un meraviglioso tabernacolo marmoreo mistilineo a colonnette (XVIII secolo), ornato dai sei piccole statue a tutto tondo in marmo bianco e sormontato da un coronamento a cipolla. Presenta, insolitamente, due sportelli, entrambi del XVIII secolo: quello inferiore, in rame argentato e dorato, raffigura l'ostensorio affiancato da due angeli; quello superiore è una intensa Pietà dipinta dal bresciano Domenico Voltolini.

- Punti di interesse -
BORGO DI NOVALE
 È un gruppo di abitazioni posizionato sopra Carzano con forma a balconata, che si collega al paese tramite un sentiero che poi si prolunga sino ad Olzano. Cresciuto nel Medioevo, nascosto tra piante di ulivo, castagno e boschi cedui, è costituito dalle caratteristiche case dei vecchi abitanti costruite con muri di conci squadri di medolo, portali ad arco a pieno centro, piccole volte al pianterreno, balconi in legno sotto agli spioventi dei tetti intorno ad una vecchia piazza di piccole dimensioni. Vi è anche una casa signorile che è stata la residenza estiva del vescovo mons. Marco Morosini (1645-1654). Con il tempo il borgo ha subito moltissime modifiche, di medioevale oggi rimangono soltanto la struttura, gli archi e i balconi.

- Punti di interesse -
FLORA E FAUNA
 La vegetazione è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso, misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella, agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Nei boschi, lungo i versanti a nord, si possono trovare genziane, bucanevi; numerosi le rose di natale, i ciclamini, gli anemoni. Sui versanti a sud - ovest fioriscono le ginestre. Il clima ha prodotto un ambiente vegetale di tipo submediterraneo, con coltivazioni di ulivi fino a mezzacosta. I fitti boschi di ulivi di Monte Isola sono stati descritti e dipinti innumerevoli volte nel corso dei secoli. Più sviluppata un tempo era anche la coltivazione della vite, soprattutto fra Menzino e Siviano, una zona compresa in una grande mezzadria, dove si produceva un vino pregiato. Per quanto riguarda la fauna, oltre agli uccelli di passo, il nibbio bruno è presente assieme al germano reale; non mancano tutto l'anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, corvi, fagiani, lepri, conigli selvatici e minilepri.

